

## Comunicato stampa

Berna, 8 aprile 2022

## Misure a livello di tariffe anziché obiettivi di costo: una decisione positiva

Gli obiettivi di costo peggiorano la qualità dell'assistenza sanitaria e creano una medicina a due velocità. curafutura accoglie quindi con favore la decisione storica della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) che boccia l'introduzione di obiettivi di costo nell'assicurazione malattie obbligatoria (AOMS) e propone in alternativa una serie di misure concrete da integrare nel controprogetto indiretto all'iniziativa per un freno ai costi.

Il nuovo tariffario medico per le prestazioni ambulatoriali TARDOC è pronto a subentrare all'ormai obsoleto TARMED già dal 1° gennaio 2023. Manca ancora solo l'approvazione da parte del Consiglio federale. curafutura accoglie quindi con favore la decisione della CSSS-N che si prefigge di frenare l'aumento dei costi dell'assicurazione malattie obbligatoria con interventi a livello tariffale anziché con obiettivi di costo.

curafutura ritiene infatti che gli obiettivi di costo contribuiscano ad aumentare la pressione sui fornitori di prestazioni senza ridurre i costi complessivi dell'AOMS. Inoltre, la definizione di obiettivi di costo comporta il rischio di creare nuovi incentivi negativi, che possono essere di natura finanziaria e comportare un peggioramento della qualità delle cure o una riduzione delle prestazioni.

Meno soddisfacente è la proposta della commissione di far stabilire dall'autorità di approvazione tariffe differenziate per singole voci della struttura tariffale o per gruppi di fornitori di prestazioni qualora i partner tariffali non si accordino su un adeguamento entro un anno. Secondo curafutura, questo creerebbe aspettative irrealistiche e porterebbe a soluzioni immature che non servono né agli assicurati né ai pazienti né tantomeno ai fornitori di prestazioni. curafutura esaminerà in dettaglio la decisione della CSSS-N e parteciperà attivamente ai futuri dibattiti.

## Contatto per i media:

Pius Zängerle, direttore curafutura, 079 653 12 60, <u>pius.zaengerle@curafutura.ch</u> Celine Antonini, responsabile comunicazione, 076 596 60 40, <u>celine.antonini@curafutura.ch</u>